

# Pasta, Altroconsumo: in due anni per i prezzi impennata del +32%

## Agroalimentare

### Presentata una nuova campagna promozionale del ministero dell'Agricoltura

**Micaela Cappellini**

«La pasta, integratore di felicità». È questo lo slogan per la campagna di promozione della pasta italiana nel mondo lanciato ieri dal ministero dell'Agricoltura, con i campioni del mondo della nazionale maschile di volley a fare da testimonial. Peccato che la pasta, oggi, continui a dare parecchie preoccupazioni ai consumatori italiani. Soprattutto per quanto riguarda l'impennata dei prezzi.

Il tavolo convocato la settimana scorsa dal ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, e dal quello dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, si è concluso con un nulla di fatto, tanto che un nuovo tavolo di filiera è stato annunciato per il 3 di agosto. Intanto, i prezzi nel carrello non accennano a diminuire. Secondo un'analisi pubblicata proprio ieri da Altroconsumo, a giugno 2023 la pasta costava in media 1,69 euro al chilo, mentre a giugno 2022 il prezzo medio era di 1,59 euro al chilo e nello stesso

mezzo del 2021 di 1,28 euro al chilo. In due anni, dunque, il prezzo della pasta è aumentato del 32%. Mentre tra maggio e giugno, nonostante i numerosi appelli delle istituzioni, il prezzo della pasta è sceso solo dello 0,4%.

L'organizzazione dei consumatori ha rilevato che tra le diverse tipologie di pasta, gli spaghetti n° 5 Barilla da 500 grammi oggi costano in media 0,97 euro a confezione, mentre un anno fa il prezzo era di 0,84 euro e a giugno 2021 addirittura di 0,66 euro, con un aumento in due anni di quasi il 50%. Risultati simili anche per gli spaghetti De Cecco N°12 da 500 grammi, che hanno subito un incremento del 26% in due anni.

Lungo la filiera, è tutto un rimbalzarsi la responsabilità. Per Paolo Barilla, intervenuto alla presentazione della nuova campagna promozionale, il combinato disposto tra fattori climatici e guerra in Ucraina genera instabilità e non permette una programmazione adeguata. E la speculazione? «È un fenomeno che appartiene semmai ad altri mondi, ma non a quello dell'impresa», dice. Anche la Coldiretti dà la colpa al conflitto tra Kiev e Mosca: per le preoccupazioni internazionali sul blocco delle spedizioni dal Mar Nero, sostiene, i prezzi del grano sono balzati ai massimi da 5 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 12 %